

C O U S I N - H E N R A T

Studio storico su Warmeriville e le sue dipendenze, Vaudétré, Ragonet, Le Pré, Les Marais e Le Val-des-Bois

*Capitolo XII, Le fabbriche di Warmeriville: la fabbrica del Val-des-Bois e
la famiglia Harmel (p. 349-376)*

Reims, L. Monce

1900

QUESTA EDIZIONE

Questa è una traduzione italiana del testo originale francese, realizzata nel 2026 per il sito leonharmel.com. Segue l'originale frase per frase, senza tagli né aggiunte.

Questo documento riproduce per intero un testo apparso in Capitolo XII, Le fabbriche di Warmeriville: la fabbrica del Val-des-Bois e la famiglia Harmel (p. 349-376), tradotto dall'edizione del 1900. È stato ricomposto nello spirito dell'originale: frontespizi e titoli seguono l'impaginazione della pubblicazione originale; le illustrazioni sono state ritagliate dal documento digitalizzato e restaurate.

Le note numerate sono quelle dell'opera originale; qui sono numerate di seguito, dall'inizio alla fine.

Léon Harmel, le Bon Père du Val-des-Bois

leonharmel.com

Tradotto dalla trascrizione dell'esemplare digitalizzato dalla Bibliothèque nationale de France (gallica.bnf.fr). Source gallica.bnf.fr / BnF.

Documento originale: <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k1437954>

Versione del 4 ottobre 2026.

CAPITOLO DODICESIMO

LE FABBRICHE DI WARMERIVILLE

Sommario. — La fabbrica del Val-des-Bois, la fabbrica di Ragonet.

PARTE PRIMA

La fabbrica del Val-des-Bois

Il Val-des-Bois è la Fabbrica che, nel 1840, sostituì l'antico Moulin-de-Bas di Warmeriville. Sorge su quel grazioso fiume che è la Suippe, i cui meandri eleganti e pittoreschi hanno tentato il pennello così artistico del nostro concittadino di Reims, il signor Barreau. È un'abbondanza di arbusti, di boschetti e di boschi, la cui verdeggiante veste nasconde quasi la fabbrica e i suoi edifici durante l'estate, il che spiega il nome poetico di Val-des-Bois che le diede la signora Jacques Harmel, l'ava degli attuali proprietari.

Alla fine del secolo scorso, il padre del signor Jacques-Joseph Harmel dirigeva già un'importante manifattura della lana a Sainte-Cécile. Vi impiantò la seconda filatura dell'Impero francese. (Nota biografica del signor J.-J. Goose.)

Quando quel paese fu annesso al Belgio, suo figlio, il capo dell'attuale famiglia, desiderando conservare la cittadinanza francese, venne a stabilirsi ad Angecourt, nelle Ardenne, poi a Boulzicourt e a la Neuville-lez-Wasigny (stabilimento scomparso in seguito a un incendio nel 1891); il signor Jacques Joseph era socio dei suoi fratelli, Félix e Hubert Harmel. La fabbrica di Boulzicourt è rimasta nella famiglia del secondo fratello ed è attualmente proprietà del signor Léopold Harmel, suo figlio. Il signor Hubert Harmel si ritirò dagli affari ancora giovane, e suo figlio, il signor Albert Harmel, entrò più tardi

nella fabbrica del Val-des-Bois, fondata nel 1840 dal signor Jacques-Joseph Harmel.

Trasformazioni successive della fabbrica

Il primo impianto che succedette a quello del mulino fu una filatura di lana cardata per la flanella, articolo allora molto fiorente sulla piazza di Reims. Nel 1850 la fabbrica si ingrandì con l'aggiunta di una filatura di lana pettinata. Nel 1864 la creazione dei filati detti di alta novità, di cui la ditta Harmel ebbe a lungo l'esclusiva, la fece conoscere e ne accrebbe l'importanza. Nello stesso anno fu impiantata la pettinatura. La tintoria fu installata soltanto nel 1880. Fino ad allora bisognava tingere a Roubaix, obbligo assai scomodo e assai costoso. Nel 1886 la fabbrica inventò e mise in opera un brevetto per la tintura della lana pettinata in bobine, che semplifica la manipolazione e riduce lo scarto in proporzioni considerevoli.

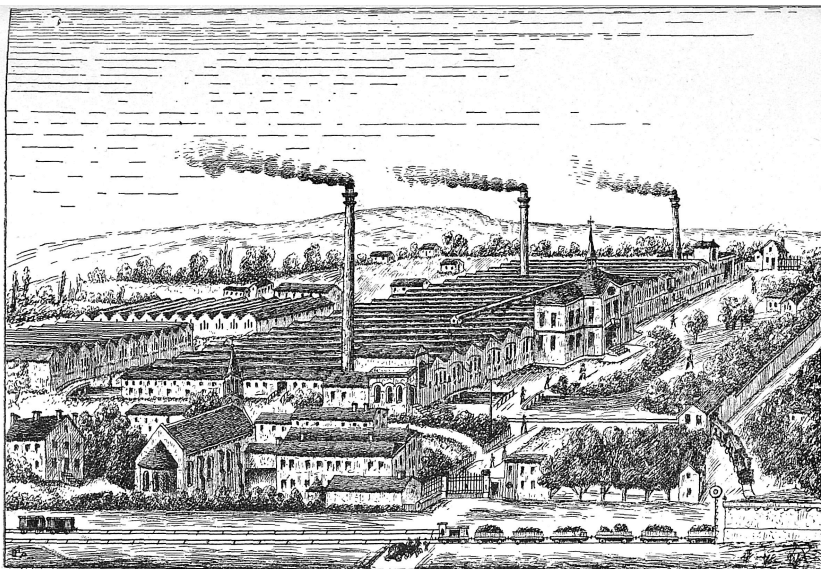
I membri della famiglia Harmel di fronte al mondo industriale

L'industria della lana cardata, unita a quella della lana pettinata, si estende rapidamente, e gli affari si allargano a quasi tutti i mercati d'Europa. Ma i direttori della fabbrica non si fermano a questi risultati. Modificano e perfezionano le macchine impiegate per la loro produzione, come dimostrano i brevetti di cui sono stati e di cui sono titolari e le numerose medaglie ottenute alle varie esposizioni che si sono succedute dal 1862:

Londra, Reims, ecc., Parigi 1878 (conferma della medaglia d'oro).

Sempre all'avanguardia, la Società Harmel Frères inventò nel 1882 un apparecchio per la distruzione meccanica delle lappole, dei cardì e delle pagliuzze nelle materie tessili. Questo brevetto, adottato con entusiasmo dal mondo industriale con il nome di sistema Harmel, è certamente l'invenzione più notevole e al tempo stesso più efficace che si sia prodotta nell'industria tessile negli ultimi 25 anni. Il favore con cui fu accolto e i risultati straordinari ottenuti fecero sì che, in

meno di due anni, più di 1.500 macchine del sistema Harmel funzionassero nelle maggiori pettinature di Roubaix, senza contare quelle in funzione all'estero.



L'Abbe J. Chevallier del.

Val-des-Bois

Nei tempi difficili che l'industria laniera ha attraversato e attraversa ancora, è stato necessario che i diversi membri della famiglia Harmel seguissero con passo uguale la rapida marcia del progresso, che sapessero trovare le innovazioni necessarie al perfezionamento dei prodotti e che potessero soddisfare i capricci sempre nuovi della moda pur restando all'altezza della concorrenza.

Dopo aver affrontato tutte queste difficoltà, la ditta Harmel ha conservato il suo rango e oggi è considerata la più importante del dipartimento.

Ricompense ottenute all'Esposizione universale di Parigi del 1900

Classe 82. — Filati e tessuti di lana

2 *Medaglie d'oro*: Harmel Frères; Ladame Léon, collaboratore.

2 *Medaglie d'argento*: Aubry Edmond, Esqui Emile, collaboratori.

4 *Medaglie di bronzo*: Delcroix Henri, Maquinay Antoine, Rudler Charles, Scherrer Charles, collaboratori.

Classe 102. — Retribuzione del lavoro

1 *Medaglia d'oro*: Harmel Frères.

1 *Medaglia d'argento*: Aulner Léon, collaboratore.

Classe 104. — Sindacati agricoli

1 *Medaglia d'argento*: Sindacato agricolo della Champagne.

Classe 105

1 *Medaglia d'oro*: Harmel Frères.

1 *Medaglia d'argento*: Sacotte, collaboratore.

2 *Menzioni onorevoli*: Guillaume, Gaucher, collaboratori.

Classe 106. — Abitazioni operaie

2 *Medaglie d'argento*: Harmel Frères; Pilardeau Emile, collaboratore.

1 *Medaglia di bronzo*: Griffon-Champenois, collaboratore.

1 *Menzione onorevole*: Godfroy Alexandre, collaboratore.

Classe 108. — Sviluppo intellettuale e morale degli operai

1 *Medaglia d'oro*: Harmel Frères.

2 *Medaglie di bronzo*: Jolivet Alfred, Hallet Gustave, collaboratori.

Classe 109. — Istituzioni di previdenza

1 *Medaglia d'argento*: Harmel Frères.

1 *Medaglia di bronzo*: Gentilhomme François, collaboratore.

3 *Menzioni onorevoli*: Bruno Charles, Glatigny Eugène, Gobinet Etienne, collaboratori.

Riepilogo

Harmel Frères: 4 medaglie d'oro, 2 medaglie d'argento.

Sindacato agricolo: 1 medaglia d'argento.

Collaboratori: 1 medaglia d'oro, 5 medaglie d'argento, 8 medaglie di bronzo, 6 menzioni onorevoli.

Totale: 27 ricompense.

Sbocchi dei prodotti della fabbrica del Val-des-Bois

I filati pettinati della fabbrica Harmel sono impiegati per i tessuti da abiti femminili e per i tessuti da drapperia. Sono spediti su tutte le piazze di Francia e nei grandi centri della Germania, dell'Austria, dell'Italia e della Russia. Hanno portato ovunque il buon nome del villaggio di Warmeriville che, grazie a questa considerevole espansione commerciale, è conosciuto dappertutto.

Le lane impiegate provengono per la maggior parte dall'Australia, da Buenos Aires e anche dalla Francia. La quantità media consumata nella fabbrica stessa è di 700-800.000 chili all'anno.

I dazi doganali tra la Francia e la Spagna hanno costretto la ditta a seguire la sua clientela in quel paese, dove possiede un'importante filatura a Sabadell, vicino a Barcellona.

Direzioni principali della fabbrica del Val-des-Bois

Nel primo periodo, durato fino al 1865, la direzione principale era composta dai signori Jacques-Joseph Harmel e Jules, Léon ed Ernest Harmel, suoi figli.

Nel secondo periodo, che si protrae fino al 1886, ritroviamo i tre fratelli, che si sono associati il signor Albert Harmel, loro cugino.

Viene poi l'attuale Società, composta dal signor Albert Harmel e dai signori Félix e Léon Harmel, suoi nipoti, entrambi figli del signor Léon Harmel, il Buon Padre.

Avremo d'altronde occasione di dilungarci maggiormente sulla direzione della fabbrica nel paragrafo «Biografie».

La fabbrica

Dal 1840 al 1874 la fabbrica era composta di vasti edifici a cinque piani, lunghi quasi 100 metri. In seguito all'incendio del 13 settembre 1874 è stata ricostruita a pianterreno; le sale vi sono spaziose e ampiamente illuminate. L'altezza è di 4,50 metri sotto trave e di 6 metri sotto soffitto. L'aerazione è assicurata da numerosi ventilatori, ciascuno dei quali estrae circa 15.000 metri cubi d'aria all'ora. Novanta apparecchi refrigeranti rinfrescano l'atmosfera d'estate e mantengono una temperatura che, pur essendo favorevole alla lavorazione della lana, riunisce le condizioni desiderabili per l'igiene degli operai. L'illuminazione, un tempo a gas, è oggi sostituita dall'elettricità. Nella fabbrica si notano anche tutti i nuovi perfezionamenti e tutte le precauzioni più minuziose per proteggere gli operai dagli infortuni durante il lavoro.

Il personale

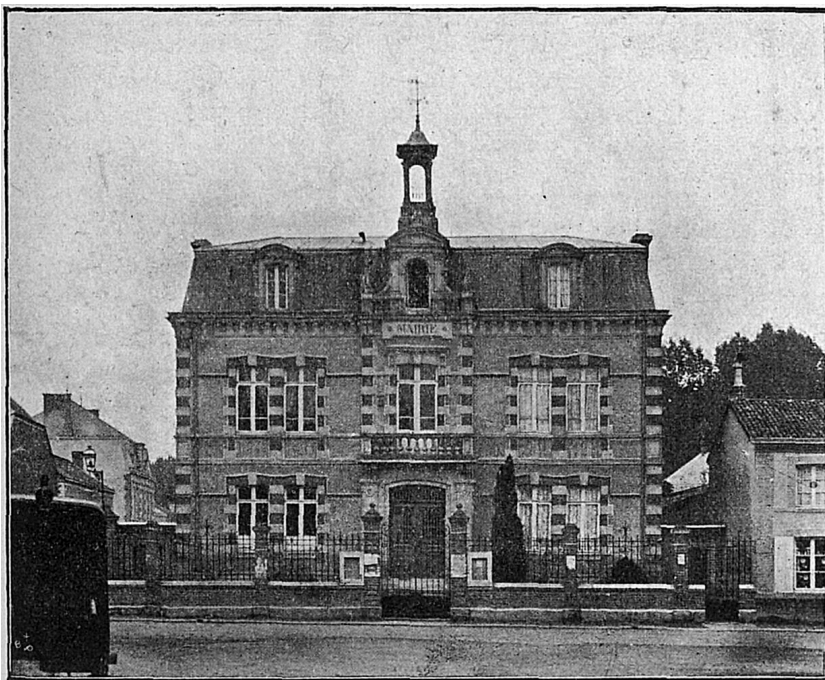
Il personale della fabbrica è andato sempre crescendo, cosicché oggi, in 305 famiglie, vi sono circa 800 membri che lavorano effettivamente e circa 45 capireparto o impiegati.

Ciò che vi è di più notevole nella fabbrica del Val-des-Bois è che non vi sono mai stati né scioperi né disoccupazione. Negli anni difficili, come il 1848, il 1870, il 1871, il 1874, la ditta ha sempre saputo trovare i mezzi e fare i sacrifici necessari per dare lavoro al suo personale. Negli anni dolorosi del 1870-1871 vengono a mancare a un tempo tutti gli elementi del lavoro: il carbon fossile per produrre la forza motrice, il denaro per sostenere il corso degli affari, la posta per

mantenere le comunicazioni e favorire le transazioni, e infine i trasporti per smerciare le merci fabbricate. I padroni di allora seppero, a forza di energia e di abnegazione, superare tutte queste difficoltà e far fronte a tutte le necessità.

Quando l'incendio del 1874 distrusse quasi completamente la filatura, fu presa in affitto un'altra fabbrica a la Neuville-les-Wasigny, e nei tre giorni successivi il personale maschile, trasferito in quel paese, non dovette subire alcuna disoccupazione. Le donne trovarono lavoro negli edifici annessi, dove si trova la preparazione, che erano stati risparmiati.

*
**



La Mairie de Warmeriville.

RICOMPENSE ONORIFICHE

Allegato

Società dei Veterani della fabbrica del Val-des-Bois

composta da 70 operai con 25-58 anni di servizio nella fabbrica nel mese di ottobre 1899.

Fuori quadro: 2 padroni, 1 medico.

Riepilogo delle ricompense onorifiche

- 1 Croce di cavaliere di San Silvestro.
- 1 Medaglia di vermeil del Ministro del Commercio e dell'Industria, conferita dal signor Carnot.
- 27 Medaglie d'onore del Ministro del Commercio e dell'Industria, di cui una conferita dal signor Félix Faure.
- 1 Medaglia d'onore del Ministro dell'Interno (dedizione).
- 49 Prime medaglie d'onore della Società industriale di Reims.
- 1 Medaglia d'onore della Società di protezione degli apprendisti e dei fanciulli impiegati nelle manifatture.
- 1 Medaglia d'onore dell'Associazione degli industriali di Francia contro gli infortuni sul lavoro.
- 2 Medaglie d'onore della Società d'incoraggiamento per l'industria nazionale.
- 5 Medaglie e menzioni onorevoli, Esposizione universale del 1878.
- 12 Diplomi d'onore, Associazione generale del commercio e dell'industria dei tessuti e delle materie tessili.
- 2 Menzioni onorevoli, Società di soccorso.

In tutto 102 ricompense ottenute dagli operai.

1. — 17 marzo 1841, 58 anni, sig.ra WARMONT, Aimée, in GENET. Medaglia di vermeil, Ministro del Commercio, conferita dal signor Carnot, a Reims, il 18 settembre 1891¹.
2. — 17 settembre 1842, 56 anni, sig. VOIRON, Alexandre. Medaglia di bronzo, Esposizione universale 1878; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, dicembre 1893.
3. — 15 maggio 1843, 55 anni, sig. HUBERT, Jean-Joseph. Medaglia di bronzo, Esposizione universale 1878; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, dicembre 1893.
4. — 12 maggio 1844, 54 anni, sig. BARTHÉLEMY, Jean-Baptiste. Diploma di menzione onorevole, Esposizione universale 1878; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, luglio 1894.
5. — 26 luglio 1844, 54 anni, sig. AUBLIN, Jean-Charles-Edouard. Diploma di menzione onorevole, Esposizione universale 1878; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, dicembre 1895; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, conferita dal signor Félix Faure, a Reims, il 16 luglio 1896.
6. — 17 novembre 1845, 53 anni, sig. PÉRIN, Martin. Diploma di menzione onorevole, Esposizione universale 1878; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, luglio 1894.
7. — 28 aprile 1850, 49 anni, sig.ra GAILLARD, Catherine, vedova LAMARCHE. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, ottobre 1899.
- 8 — 29 gennaio 1854, 45 anni, sig. TERNEAUX, Florent-Théotine. Medaglia d'onore, Ministro del Commercio, 23 febbraio 1893; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 25 marzo 1893.
9. — 1° aprile 1854, 45 anni, sig. WARLET, Jacques-François. Medaglia d'onore, Ministro dell'Interno, atto di dedizione, 1852; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, luglio 1894.

1. Le cifre in testa sono numeri d'ordine; la data che segue indica l'anno di entrata in servizio nella fabbrica, e poi viene il numero degli anni di servizio.

10. — 15 aprile 1854, 45 anni, sig. PROTIN, Pierre. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, ottobre 1894.
11. — 1° settembre 1854, 44 anni, sig. JOLIVET, Alfred. Diploma d'onore, Associazione del commercio e dell'industria di Parigi, 18 ottobre 1894; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, ottobre 1894; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, agosto 1896; medaglia d'onore, Associazione degli industriali di Francia, 1897.
12. — 13 settembre 1854, 44 anni, sig. LADAME, Léon. Medaglia d'onore, Ministro del Commercio, luglio 1894.
13. — 8 luglio 1855, 43 anni, sig. GENTILHOMME, Didier-François. Diploma d'onore, Associazione del commercio e dell'industria di Parigi, 18 ottobre 1894; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, ottobre 1894; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, agosto 1896.
14. — 9 febbraio 1858, 41 anni, sig.ra FAUDIER, Alphonsine, in BLONDEAU. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, ottobre 1899.
15. — 5 dicembre 1858, 40 anni, sig. MANGIN, Armand. Diploma d'onore, Associazione del commercio e dell'industria di Parigi, 18 ottobre 1894; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, dicembre 1896; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, febbraio 1897.
16. — 10 dicembre 1858, 40 anni, sig.ra CAMUS, Henriette, vedova PÉROTIN. Medaglia d'onore, Ministro del Commercio, 1° gennaio 1899; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899.
17. — 11 marzo 1860, 39 anni, sig. COPRÉAU, Pierre. Diploma d'onore, Associazione del commercio e dell'industria di Parigi, 18 ottobre 1894; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, dicembre 1894; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, gennaio 1897.
18. — 3 maggio 1860, 38 anni, sig. ESQUI, Emile. Diploma d'onore, Associazione del commercio e dell'industria di Parigi, 18 ottobre

1894; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, dicembre 1896; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, febbraio 1897.

19. — 18 maggio 1860, 38 anni, sig.ra LAMARCHE, Irma, in GENTILHOMME. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, dicembre 1896.

20. — 10 agosto 1861, 37 anni, sig. GLATIGNY, Jean-Baptiste-Eugène. Diploma d'onore, Associazione del commercio e dell'industria di Parigi, 18 ottobre 1894; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, dicembre 1896; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, febbraio 1897.

21. — 17 agosto 1861, 37 anni, sig.ra JACTAT, Mathilde. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1897.

22. — 6 marzo 1862, 37 anni, sig.na CLONET, Félicie. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, ottobre 1899.

23. — 6 marzo 1862, 37 anni, sig. CLONET, Joseph. Medaglia d'onore, *Società industriale di Reims*, 29 gennaio 1899.

24. — 17 aprile 1862, 37 anni, sig.na MAHOT, Elvire. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 2 dicembre 1895.

25. — 19 febbraio 1863, 36 anni, sig. GODFROY, Alexandre. Diploma d'onore, Associazione del commercio e dell'industria di Parigi, 18 ottobre 1894; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, dicembre 1896; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, febbraio 1897.

26. — 1° aprile 1863, 36 anni, sig. CHAMPION, François. Cavaliere di San Silvestro, Roma, 4 maggio 1892; diploma d'onore, Associazione del commercio e dell'industria di Parigi, 18 ottobre 1894; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, dicembre 1896; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, febbraio 1897.

27. — 10 maggio 1863, 35 anni, sig. GENET, Philippe. Diploma d'onore, Associazione del commercio e dell'industria di Parigi, 18 ottobre 1894; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, dicembre 1896; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, luglio 1898.

28. — 12 ottobre 1863, 35 anni, sig. PÉROTIN, René. Diploma d'onore, Associazione del commercio e dell'industria di Parigi, 18 ottobre 1894; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, agosto 1896.
29. — 10 marzo 1864, 35 anni, sig.ra THOMASSIN, Marthe, in HUYET. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, dicembre 1896.
30. — 16 agosto 1864, 34 anni, sig. CHARLIER, Désiré. Diploma d'onore, Associazione del commercio e dell'industria di Parigi, 18 ottobre 1894.
- 31 — 1° ottobre 1864, 34 anni, sig. WOIRON, Camille. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, dicembre 1895.
32. — 17 ottobre 1864, 34 anni, sig.na TOMSON, Marie. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, dicembre 1899.
33. — 27 novembre 1864, 34 anni, sig. HALLET, Jean-Baptiste. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, dicembre 1895.
34. — 15 giugno 1865, 33 anni, sig. SCHERRER, Charles. Medaglia d'onore, Società d'incoraggiamento per l'industria nazionale, 24 giugno 1898; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, 1° gennaio 1899; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899.
35. — 12 agosto 1865, 33 anni, sig. ANDRY, Emile. Medaglia d'onore, Società d'incoraggiamento per l'industria nazionale, 24 giugno 1898; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, dicembre 1895; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, 1° gennaio 1899.
36. — 15 novembre 1865, 33 anni, sig.na BELVA, Marie. Medaglia d'onore, Società di protezione degli apprendisti, Parigi, 14 giugno 1896; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899.
37. — 1° ottobre 1866, 32 anni, sig. SERVAIS, Adolphe. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899.

38. — 5 ottobre 1866, 32 anni, sig. SERVAIS, Joseph. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899.
39. — 12 febbraio 1867, 32 anni, sig. PÉROTIN, Vital. Medaglia d'onore, Ministro del Commercio, 1° gennaio 1899; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899.
40. — 31 luglio 1867, 31 anni, sig. BLONDEAU, Adolphe. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, dicembre 1895; medaglia d'onore, Ministro del Commercio, 1° gennaio 1899.
41. — 17 gennaio 1868, 31 anni, sig.ra CHARLIER, Félicité, vedova MAINGON. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, ottobre 1899.
42. — 17 gennaio 1868, 31 anni, sig.na MAINGON, Philomène. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899; medaglia d'onore 1900.
43. — 17 marzo 1868, 31 anni, sig. DÉCARREAU, Florentin. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899; medaglia d'onore 1900.
44. — 13 maggio 1868, 30 anni, sig. LECLÈRE, Jean-Marie. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899; medaglia d'onore 1900.
45. — 15 maggio 1868, 30 anni, sig.ra Lecourt, Marie, moglie di GÉRARD, Joseph. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899.
46. — 10 giugno 1868, 30 anni, sig. AUBLIN, Julien. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899.
47. — 29 novembre 1868, 30 anni, sig. GUYOT, Alferte. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899; medaglia d'onore 1900.
48. — 2 novembre 1868, 39 anni, sig.na GUYOT, Joséphine. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899.
49. — 2 novembre 1868, 30 anni, sig.ra MUNOT, Mélanie, in DÉCARREAU. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29

gennaio 1899.

50. — 10 dicembre 1868, 30 anni, sig. LAPORTE, Léon. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899.

51. — 17 giugno 1869, 29 anni, sig. MAGIS, Maximilien. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 20 gennaio 1899.

52. — 20 agosto 1869, 29 anni, sig. EME, Grégoire. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899.

53. — 26 settembre 1869, 29 anni, sig. BÉGLOT, Henri. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, 29 gennaio 1899.

54. — 15 maggio 1870, 28 anni, sig.ra MITTIAUX, Amélie, in LEROY. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, ottobre 1899.

55. — 6 ottobre 1870, 28 anni, sig. BRABANT, Jean-Baptiste. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, ottobre 1899.

56. — 17 ottobre 1870, 28 anni, sig. TOMSON, Auguste. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, ottobre 1899.

57. — 13 marzo 1871, 28 anni, sig. JOLIVET, Ernest. Diploma d'onore, Associazione del commercio e dell'industria di Parigi, 18 ottobre 1894; medaglia d'onore, Società industriale di Reims, ottobre 1899.

58. — 21 marzo 1871, 28 anni, sig. GÉRARD, Joseph. Medaglia d'onore, Società industriale di Reims, ottobre 1899.

59. — 20 luglio 1871, 27 anni, sig. DUFOUR, Benoit.

60. — 4 agosto 1871, 27 anni, sig. DUFOUR, Joseph.

61. — 4 agosto 1871, 27 anni, sig. DUFOUR, Augustin.

62. — 17 settembre 1871, 27 anni, sig. COLIN, Adolphe.

63. — 3 ottobre 1871, 27 anni, sig. RAUX, Ernest.

64. — 15 febbraio 1872, 27 anni, sig. PECK, Edouard.

65. — 2 aprile 1872, 27 anni, sig.na EME, Marie.

66. — 2 settembre 1872, 26 anni, sig. AUBRY, Edmond.

67. — 15 ottobre 1872, 26 anni, sig. DARDART, Aimé.

68. — 18 ottobre 1872, 26 anni, sig. DUPUIS, Victor.

69. — 30 maggio 1873, 25 anni, sig. DUFOUR, François.

70. — 1° marzo 1874, 25 anni, sig. SACOTTE, Adolphe.

Fuori quadro. — Padroni.

1° gennaio 1849, 50 anni, il Buon Padre, sig. Léon HARMEL.

1° gennaio 1863, 36 anni, sig. HARMEL, Albert.

Medico.

15 ottobre 1865, 33 anni, sig. BRODIER, Alphonse.

Un annesso della fabbrica

In tutte le fabbriche della valle della Suippe fondate prima della costruzione delle ferrovie era indispensabile un annesso: era generalmente un'azienda agricola. A quell'epoca tutte le materie da lavorare e tutti i prodotti fabbricati venivano portati e ritirati con dei carri. A questo servivano i cavalli della fattoria. Al Val-des-Bois, una tenuta agricola fu creata e condotta dal signor Jacques-Joseph Harmel.

Da alcuni anni la fattoria è affittata al signor Hautavoine-Georgin.

Oltre alle sue terre arative, la famiglia Harmel ha acquistato, in vari territori, importanti piantagioni di abeti che sfrutta per le miniere di carbone e per la legna da ardere².

PARTE SECONDA

Il Val-des-Bois



IN QUESTO SEGNO VINCERAI

2. Informazioni fornite da un membro della famiglia Harmel.

Gli storici riferiscono che Costantino, ancora incerto nella sua fede in Cristo, stava per dare battaglia al suo rivale Massenzio. Una croce luminosa, circondata da questa iscrizione: *In hoc signo vinces*, gli apparve nel cielo e fu per lui il segno sensibile che venne a rafforzare la sua risoluzione e a confermare la sua determinazione. La fece ricamare sui suoi standardi e la vittoria gli rimase fedele.

È a questo motto luminoso e fecondo, che simboleggia in modo così mirabile la supremazia della fede e della religione nell'ambito temporale, che si è ispirata la famiglia Harmel, non solo per sé stessa, ma anche per la direzione delle sue fabbriche. Tutti conoscono in Francia, e potrei dire nell'Europa intera, le opinioni religiose e le dottrine sociali che essa professa con tanta lealtà e tanta fermezza. Ma molti ignorano che, se al Val-des-Bois si è intransigenti sui principi, si è pieni di affabilità e perfino di spirito liberale verso le persone. L'accoglienza è larga e cordiale, quali che siano del resto le opinioni della persona ricevuta. Ciò spiega come la popolazione operaia, così numerosa e così varia, abbia potuto essere conquistata da questa benevolenza e dai riguardi, spinti fino all'eccesso, di cui sono circondate l'indipendenza e la libertà individuale dei lavoratori. Possiamo stupire molta gente dicendo che vi sono operai che hanno 20, 25, 30 anni e più di servizio nella fabbrica e che si sono sempre mantenuti indifferenti, al di fuori di ogni pratica religiosa.

In queste condizioni era naturale che il signor Jacques-Joseph Harmel prendesse l'iniziativa di una serie di istituzioni economiche e sociali, destinate a sviluppare la fiducia reciproca tra padroni e operai e ad accrescere il benessere di questi ultimi.

La tenerezza e la venerazione che il personale della fabbrica nutrive per il signor Harmel padre, quel vecchio felice, *Fortunate senex*, gli valsero il soprannome di Buon Padre, appellativo assai commovente che simboleggia così perfettamente la sua bontà e la sua sollecitudine per i suoi cari operai e la riconoscenza effettiva di questi ultimi.

I suoi figli continuarono con ardore la tradizione paterna; si resero conto dei pericoli che circondano i lavoratori abbandonati dai padroni, loro protettori naturali. E allora crearono quelle mirabili istituzioni che, se fossero più diffuse nelle fabbriche, servirebbero, se non a scongiurare le miserie sociali, almeno ad attenuarle grandemente.

Nel momento in cui scriviamo queste righe, è il signor Léon Harmel a portare questo titolo di Buon Padre. I suoi operai glielo conferirono con una manifestazione assai commovente, alcune settimane dopo la morte del suo venerabile padre³.

La cappella

Il 4 settembre 1862 fu benedetto al Val-des-Bois un modesto oratorio; era destinato soltanto alla famiglia padronale.

Ampliamenti successivi permisero di ammettervi, con i loro allievi, i religiosi e le religiose incaricati dell'insegnamento libero.

I privilegi più ampi furono concessi da Sua Eminenza il cardinale Gousset, nel 1865. I fanciulli della fabbrica vi fanno la prima comunione. Tuttavia i battesimi, i matrimoni e i funerali si celebrano nella chiesa di Saint-Martin di Warmeriville. Nel 1873 l'oratorio fu sostituito dall'edificio che esiste ancora oggi. Il Superiore generale delle Figlie della Carità lo benedisse il 21 settembre 1873. Il Sacro Cuore di Gesù ne è il Patrono.

La cappella, divenuta troppo angusta per il successivo aumento della popolazione, fu raddoppiata con una navata laterale a destra nell'autunno del 1897; questa è posta sotto il titolo di sant'Antonio. Possiede un organo a canne di 12 registri (ditta Didier van Castel, di Nancy), con mantice elettrico, che accresce lo splendore delle cerimonie religiose. Il signor Pilardeau ne è l'organista. I primi cappellani furono dei Lazzaristi, poi dei sacerdoti della diocesi di Reims, e oggi

3. Informazioni fornite da un membro della famiglia Harmel.

sono dei religiosi, i Padri del Sacro Cuore di Gesù di Saint-Quentin (i RR. PP. Charcosset e Mammès).

Le scuole libere

Queste scuole comprendono l'asilo, le scuole femminili, dirette dalle Suore serve del Sacro Cuore di Gesù di Saint-Quentin, e le scuole maschili, dirette dai Fratelli della Dottrina cristiana.

La prima sala d'asilo fu creata al Val-des-Bois nel 1862 ed era diretta da tre Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli.

Nel 1863 gli edifici furono ampliati e furono fondate le scuole propriamente dette. Nello stesso anno arrivarono tre Fratelli delle Scuole Cristiane per avviare la scuola dei bambini.

L'asilo è frequentato da 40 maschietti e 60 bambine, per un totale di 100 fanciulli.

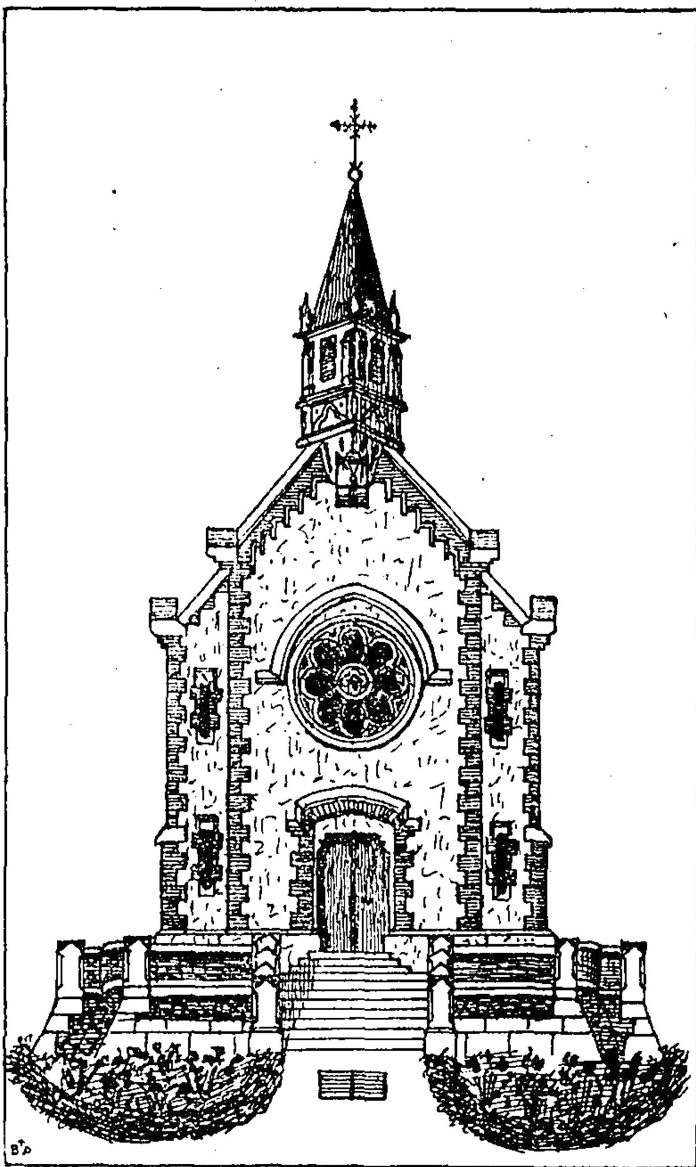
Le scuole comprendono 80 ragazze dai 6 ai 13 anni e 50 adulte, per un totale di 130 ragazze.

Le scuole maschili accolgono attualmente 90 ragazzi dai 6 ai 13 anni e 52 adulti, per un totale di 142 ragazzi.

Il che fa una popolazione scolastica di 372 alunni.

Il primo direttore fu frater Vidal, a cui succedette frater Guy-Marie nel 1875 (morto al Val-des-Bois il 22 aprile 1898). Attualmente è frater Arbogaste.

La prima superiora delle Suore fu suor Angélique, poi suor Vincent e, dal 1888, suor Véronique, dell'ordine di Saint-Quentin.



L'Abbe A. Chevallier del

Warmeriville. Chapelle du Val-des-Bois Portail.

Dalle cifre che precedono si vede che, se i signori Harmel frères sopprimessero l'insegnamento libero, il comune di Warmeriville dovrebbe più che raddoppiare i suoi locali scolastici e aumentare sensibilmente il suo personale insegnante, il che comporterebbe oneri assai pesanti per i contribuenti.

Associazioni diverse

Dal punto di vista religioso, sociale ed economico, la popolazione operaia del Val-des-Bois è ripartita in un certo numero di associazioni, di cui citeremo soltanto alcune.

San Luigi Gonzaga, dai 6 ai 13 anni, 98; Piccolo Circolo, dai 13 ai 16 anni, 44; associazione degli uomini oltre i 16 anni, 350; per un totale di 492.

Santa Filomena, dai 6 agli 11 anni, 65; Santi Angeli, dagli 11 ai 15 anni, 55; Figlie di Maria, dai 15 anni al matrimonio, 140; Sant'Anna, donne sposate, 230; per un totale di 490.

Società di mutuo soccorso

Una Società di mutuo soccorso, fondata fin dall'origine della fabbrica, dà diritto gratuitamente alle cure del medico, alle medicine, a un'indennità in denaro durante la malattia, ai funerali gratuiti, ecc.

Sono stati stipulati contratti con una Compagnia di assicurazioni per procurare al personale indennità in caso di ferita o di infortunio grave.

Durante i periodi di 13 e di 28 giorni, gli operai pagati a giornata ricevono un'indennità pari alla metà del loro salario, e quelli pagati a mese ricevono per intero il loro stipendio.

Quartieri operai

I signori Harmel frères alloggiano tutti i loro operai, sia in case di loro proprietà, sia in altre da loro prese in affitto da diversi proprietari. Possiedono parecchi quartieri operai il cui affitto annuo è di 78, 90, 100 e 110 franchi, secondo la grandezza dell'alloggio e il numero dei vani che contiene. Gli operai possono diventare proprietari della loro abitazione.

Grazie al risparmio, largamente favorito, un gruppo di vecchi operai possiede circa 225.000 franchi in case, terreni, investimenti mobiliari e depositi alla Cassa di risparmio.

I principali quartieri operai sono: il quartiere Giovanna d'Arco, 20 alloggi; il quartiere Santa Virginia, 24 alloggi; il quartiere del Buon Padre, 10 alloggi; il quartiere San Giuseppe, 4 alloggi; il quartiere San Paolo, 4 alloggi, e il quartiere San Giacomo, 3 alloggi.

Società diverse

La fabbrica possiede diverse Società, il cui scopo è sviluppare l'intelligenza della gioventù e procurarle svaghi piacevoli e gratuiti.

La Filarmonica conta circa 50 membri, la cui esecuzione è ottima, come attestano i numerosi premi ottenuti in vari concorsi. Essa accresce lo splendore delle feste religiose e patriottiche. Il suo presidente effettivo è il signor François Champion e il suo direttore il signor Ladame.

La Compagnia dei Pompieri, composta di circa 90 membri, presta il concorso della sua dedizione e del suo valore nel comune e nei dintorni, per combattere il più terribile dei flagelli. Dispone di due pompe potenti e di un'attrezzatura completa fornita e mantenuta dalla fabbrica. Il suo capitano è il signor Aulner.

La Società di ginnastica, la Corale, la Sezione drammatica, le cui numerose rappresentazioni pubbliche sono sempre molto applaudite, ecc.

Sindacato professionale

Leggiamo negli statuti della Corporazione del Val-des-Bois.

Articolo 1. — *Costituzione.* — Un Sindacato misto è stato costituito il 2 agosto 1885 nella fabbrica del Val-des-Bois, tra i padroni da una parte e gli operai dall'altra, con la denominazione di Corporazione del Val-des-Bois.

Art. 2. — *Scopo, durata.* — Il Sindacato o Corporazione, costituito in virtù della legge del 21 marzo 1884, ha per oggetto lo studio e la difesa degli interessi economici, industriali e commerciali comuni ai padroni e agli operai, i cui sforzi concorrono, sotto forme diverse e con mezzi differenti, all'attività industriale.

La sua durata è illimitata.

Art. 3. — *Istituzioni.* — La Corporazione si sforza di creare a vantaggio dei suoi membri tutte le istituzioni volte al loro bene morale, intellettuale e professionale, nonché al miglioramento della loro condizione materiale, quali:

Cassa corporativa, Patrimonio corporativo, Utile corporativo, Cassa di previdenza, Cassa delle economie, Consulti, Servizi da rendere, Albergo, Buone letture, Biblioteca, Cassa di famiglia, Assistenza alle vedove e agli orfani, Scuole, Istruzione professionale, Commissione dei consumi, Consiglio professionale o di fabbrica, Società di mutuo soccorso, Società cooperativa e sue Commissioni, Società ricreative, Dote alle ragazze.

Le istituzioni più originali e più notevoli sono la Cassa di famiglia e il Consiglio di fabbrica.

La Cassa di famiglia è un supplemento di salario fornito dalla cassa padronale e distribuito la domenica da una commissione operaia a ogni famiglia il cui salario complessivo non ha raggiunto la somma di 4,20 franchi per settimana e per persona. Esempio: una famiglia di quattro figli, con il padre e la madre, deve guadagnare $6 \times 4,20$ fr. = 25,20 fr.; una famiglia di sei figli, con il padre e la madre, deve

guadagnare nella settimana $8 \times 4,20 \text{ fr.} = 33,60 \text{ fr.}$ Questo minimo viene completato ogni settimana e così le famiglie sono al riparo dalla miseria.

Il *Consiglio di fabbrica* è composto di semplici operai, esclusi i capireparto. Sono i rappresentanti autorizzati dei compagni per ogni reclamo. Nella riunione quindicinale un padrone affronta con i consiglieri questioni professionali, in modo da dar loro un'influenza reale nella direzione della fabbrica. Questa partecipazione operaia, lungi dal nuocere alla disciplina, non ha fatto che rafforzarla. Ha mantenuto il buono spirito nei reparti e le multe sono divenute inutili: sono scese alla cifra di 4-10 franchi all'anno.

Sindacato agricolo della Champagne

La sede sociale del *Sindacato agricolo della Champagne* si trova al Val-des-Bois.

Questa associazione, fondata qualche anno fa, nel 1894, ha lo scopo di proteggere e difendere gli interessi dei coltivatori e di trattare tutte le questioni commerciali relative alla loro professione, come l'acquisto in comune dei concimi, delle sementi e degli attrezzi agricoli.

La quota annua è di due franchi.

Il numero degli aderenti è illimitato e attualmente ve ne sono circa 1.200. Il suo presidente effettivo è il signor de Boham, sindaco di Fresnes (Marne)⁴.

Ogni anno si tengono parecchie assemblee generali; deputati e altri personaggi in vista vi apportano il concorso della loro esperienza, discutono gli interessi in gioco e usano poi la loro influenza presso i pubblici poteri per far valere i diritti e le giuste rivendicazioni del mondo agricolo. Nel 1900, all'Esposizione universale di Parigi, il

4. Vedi pagine 53 e 54, Famiglia de Boham.

Sindacato agricolo della Champagne ottenne una medaglia d'argento per le sue esposizioni.

Biografie

Il signor Jacques-Joseph Harmel, capo della famiglia del Val-des-Bois, nacque il 23 maggio 1795 a Sainte-Cécile.

Di carattere fermo e intraprendente, fondò successivamente Ange-court, la Neuville-les-Wasigny, Boulzicourt e infine il Val-des-Bois.

A quest'ultima creazione consacrò le forze della sua intelligenza e i tesori del suo cuore. Le impresse il carattere sociale cristiano che essa ha conservato. Ebbe la gioia di godere del frutto delle sue fatiche. I suoi operai lo conoscevano soltanto con il nome di *Buon Padre*. La sua vecchiaia trascorse circondata dal rispetto e dall'ammirazione del suo personale, dalla tenerezza e dalla venerazione della sua famiglia. Si spense al Val-des-Bois il 3 marzo 1884, nel suo 89° anno.

Il signor Jacques-Joseph Harmel fu vicesindaco di Warmeriville dal 1852 al 1871.

Ecco la nota che troviamo nella *Revue de Champagne et de Brie*, tomo 16, pagina 203:

«Il 3 marzo 1884 è morto il signor Jacques-Joseph Harmel, fondatore della fabbrica del Val-des-Bois, presso Reims, la cui organizzazione è un modello che prova quanto i principi cristiani ben applicati possano produrre risultati felici e fruttuosi. Questa creazione risale al 1840. Il signor Harmel era nato il 23 maggio 1795. Il marchese de la Tour-du-Pin ne ripercorse la vita con parole eloquenti.»

Il signor Jules-Hubert Harmel. — Il signor Jules Harmel era uno dei fratelli del signor Léon Harmel, industriale al Val-des-Bois, comune di Warmeriville; nacque a la Neuville-les-Wasigny (Ardenne) il 29 novembre 1827 e morì al Val-des-Bois il 23 maggio 1894.

Natura essenzialmente artistica, applicò queste particolari attitudini alla sua industria. Fin dal 1864 creò i filati novità, di cui sviluppò senza sosta la perfezione nella forma e nella fabbricazione. Si può dire

che è a lui che l'industria deve questo genere particolare che ha avuto così grande voga.

Assecondò il fratello nell'amministrazione della fabbrica e nelle sue sollecitudini per i lavoratori. Si occupava non soltanto dei progressi materiali, ma anche delle istituzioni fondate sulla religione e sulla carità a favore degli operai.

Il nome degli Harmel, come padroni cristiani, è conosciuto nel mondo intero (*Annuaire Matot-Braine*, anno 1895, pagina 293).

Il signor Pierre-Louis-Prospere-Léon Harmel. — Il signor Léon Harmel è il secondo figlio del signor Jacques-Joseph Harmel; nacque il 17 febbraio 1829 a la Neuville-les-Wasigny (Ardenne). In gioventù si mostrò molto attivo nella direzione della fabbrica e assai dedito a tutte le istituzioni che dovevano fare del Val-des-Bois una fabbrica modello. Alla morte del padre, nel 1884, la sua famiglia e i suoi operai lo acclamarono con il nome di «Buon Padre». Dal 1871 al 1876 fu vicesindaco di Warmeriville, ma dovette dimettersi da queste funzioni amministrative, essendo maestro di una scuola libera; rimase consigliere comunale fino al 1888. Il signor Léon Harmel è l'autore di un *Manuel d'une Corporation chrétienne* (A. Mame & Fils, Tours 1879). In quest'opera espone le trasformazioni successive che si compiono dal punto di vista morale nella fabbrica del Val-des-Bois. Indica come, secondo la sua esperienza, possano regolarsi i rapporti sociali tra i padroni, i capireparto e gli operai.

Il signor Léon Harmel, con un certo numero di cattolici di Reims, è stato uno dei fondatori della Società economica di Nostra Signora della Fabbrica e dell'Officina (Notre-Dame de l'Usine et de l'Atelier). Non abitando a Reims, non ha potuto conservare una parte attiva nella direzione, ma ne rimane azionista. Il suo segretario è commissario di sorveglianza.



Le Bon Père (M. Léon Harmel)

La vita pubblica del signor Léon Harmel appartiene alla storia. Non possiamo che indicarne uno dei punti salienti. Da lunghi anni si è dedicato a divulgare l'organizzazione professionale, economica e liberale del Val-des-Bois, citando a sostegno dei suoi consigli i risultati che

egli stesso aveva ottenuto. Dal 1874 lo vediamo prendere parte attiva a tutte le grandi assise cattoliche, congressi, assemblee e riunioni operaie, e questo un po' in tutti i punti del territorio. Nel mondo cattolico, in Francia come all'estero, è una personalità; la sua influenza si fa sentire in tutti gli ambienti. Fu lui a proporre per primo le leggi protettive dei lavoratori che il socialismo e il Parlamento hanno fatto proprie. È l'organizzatore dei pellegrinaggi operai a Roma, il promotore di quel grande movimento popolare che ha già messo migliaia di operai in contatto con il Papa.

I servizi resi alla Chiesa e alla società hanno costretto il signor Léon Harmel, malgrado la sua modestia, ad accettare le seguenti onorificenze: cavaliere di San Gregorio Magno, cavaliere dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme, grande ufficiale dell'Ordine pontificio di Pio IX.

Warmeriville può essere giustamente fiera di possedere un uomo di tale valore morale e intellettuale, il cui nome resterà strettamente unito alla storia della Francia e a quella della Chiesa.

Il signor Jacques-Ernest Harmel. — Il signor Ernest Harmel nacque a Rethel il 30 aprile 1830 e morì a Reims il 28 settembre 1885. Era il terzo figlio del signor Jacques-Joseph Harmel. Nella fabbrica si occupava della vendita; era il tipo perfetto del viaggiatore di commercio, e intratteneva le relazioni più cordiali con la clientela che visitava e di cui sapeva sempre farsi degli amici. Ebbe una parte preponderante nello sviluppo della fabbrica. Musicista e compositore emerito, ha lasciato parecchie opere molto apprezzate, in particolare lo *Stabat Mater*, che si esegue ogni anno, il Venerdì Santo, nella cattedrale di Reims.

Il signor Joseph-Albert Harmel. — Il signor Albert Harmel nacque a Boulzicourt (Ardenne) il 6 gennaio 1843. È figlio del signor Hubert Harmel. Si occupò sempre della parte tecnica, apportò innovazioni importanti nella fabbricazione e perfezionò sensibilmente i prodotti della ditta Harmel frères, che gli devono la preferenza di cui godono attual-

mente. Dopo l'incendio del 1874 fu lui a ricostruire la fabbrica del Val-des-Bois e a darle l'impronta artistica che colpisce i visitatori. Allestì la parte industriale con gli ultimi perfezionamenti, introducendovi successivamente la pettinatura, la tintoria e speciali ritorciture. È il creatore dell'importante filatura che la ditta Harmel frères possiede in Spagna. Asseconda attivamente il signor Léon Harmel, il Buon Padre, in tutte le sue opere per la rigenerazione sociale degli operai e per il miglioramento della loro sorte. È stato consigliere comunale dal 1888 al 1892. Verso il 1878 si associò il signor Maurice Harmel. In ragione della parte attiva che il signor Albert Harmel prese nella creazione della fabbrica di Sabadell (Spagna), la regina di Spagna lo nominò, nel 1899, commendatore dell'Ordine di Isabella la Cattolica.

Il signor Marie-Joseph-Maurice Harmel. — Il signor Maurice Harmel nacque a Warmeriville il 2 agosto 1854. È il figlio primogenito del signor Léon Harmel. Fu il collaboratore attivo e intelligente di tutte le riforme e di tutti i miglioramenti intrapresi dal signor Albert Harmel per il buon andamento della fabbrica. Nel 1896 offrì generosamente il suo posto di socio al fratello, il signor Léon Harmel figlio. Alla morte del signor Félix Harmel, il signor Maurice cinse la fascia di sindaco. Le buone tradizioni di famiglia continueranno con lui. Nel 1899 il signor Maurice Harmel fu nominato dal Sommo Pontefice cavaliere di San Gregorio Magno.

Il signor Anne-Alexandre-Léon-Félix Harmel. — Il signor Félix Harmel nacque a Warmeriville il 3 marzo 1857. Secondo figlio del Buon Padre, le sue attitudini alla direzione della fabbrica lo designarono a sostituire il padre. Entrato nel Consiglio comunale nel 1892, divenne vicesindaco, poi cinse la fascia di sindaco nel 1896. Nel 1897 il signor Félix Harmel, sindaco, ottenne gratuitamente dall'amministrazione delle ferrovie un binario di raccordo che rende i più grandi servizi agli abitanti. Nel 1898 fece inghiaiare la quasi totalità delle strade del comune a condizioni vantaggiose per i contribuenti.

Il 14 giugno 1899 la famiglia padronale e operaia del Val-des-Bois fu immersa in un immenso dolore per la morte fulminea del signor Félix Harmel. Era non soltanto un buon marito, un buon padre, un buon figlio, ma anche un amministratore abile e benevolo, e un oratore ardente e trascinante. Era ben noto come il braccio destro di suo padre, che assecondò in tutte le sue imprese con energia e intelligenza.



M. Félix Harmel

Il signor Félix Harmel era membro dell'Accademia dell'Arcadia, cameriere di cappa e spada di Sua Santità, cavaliere dell'Ordine di Pio IX, cavaliere dell'Ordine degli Avvocati di San Pietro, grande ufficiale dell'Ordine pontificio di San Gregorio Magno.

Il signor Adrien-Théodore-Stanislas-Léon Harmel. — Il signor Léon Harmel figlio nacque a Warmeriville il 17 gennaio 1868, quarto

figlio del signor Léon Harmel. Succedette al signor Maurice Harmel nella fabbrica nel 1896. Si occupa della direzione tecnica; è ingegnere dell'Istituto industriale di Lille, sottotenente di complemento nel 16° reggimento di fanteria, presidente della Società di tiro mista di Warmeriville, cavaliere di San Gregorio Magno, cameriere di cappa e spada di Sua Santità.

Intorno alla direzione principale si leva una schiera di giovani che si preparano a seguire le orme dei loro predecessori. Il signor Pierre Saucourt ne è il maggiore; è il nipote del signor Léon Harmel, il Buon Padre. È nato a Laon (Aisne) il 4 agosto 1876. Sta facendo il suo apprendistato nella fabbrica.

La famiglia Harmel e gli Ordini religiosi

La famiglia Harmel ha dato otto dei suoi figli alla vita religiosa: il signor Jules Harmel, cinque: una clarissa, Juliette; due francescani, Georges e Victor; un trappista, Gustave, e un salesiano di don Bosco, Théodore.

Una figlia del signor Léon Harmel, Maria, clarissa a Paray-le-Monial, poi fondatrice di un monastero di Santa Chiara a Gerusalemme.

Il signor Georges Bureau-Harmel: Louis, gesuita.

Il signor Reimbeau-Harmel: Jules, salesiano di don Bosco.

Non intendiamo fare la storia dei diversi ordini religiosi di cui fanno parte parecchi membri della famiglia Harmel. Vogliamo dire soltanto una parola sui salesiani di don Bosco. Don Bosco, sacerdote di Torino, è il san Vincenzo de' Paoli dei tempi moderni; fondò la Società salesiana nel 1847. L'opera di don Bosco e dei suoi discepoli consiste nel raccogliere i fanciulli abbandonati e nel riunirli in oratori, prima a Torino e poi in una moltitudine di altre città, tra cui Marsiglia in Francia. Nelle scuole professionali di don Bosco i ragazzi imparano diversi mestieri: gli uni sono calzolai, altri sarti, fabbri, falegnami, legatori, tipografi, ecc. Quanto ai discepoli di don Bosco, il loro mini-

stero si estende non soltanto alla confessione e alla predicazione, ma anche alla cura delle vocazioni e alle missioni estere. Don Bosco morì il 31 gennaio 1888.

Concludiamo queste poche pagine rendendo pubblico omaggio al *signor Alexandre Maupetit*, ex zuavo pontificio, divenuto il collaboratore del signor Léon Harmel nella direzione delle opere dopo la morte del signor Félix Harmel (1899).

Il signor Maupetit è stato da poco elevato alla dignità di commendatore di San Gregorio Magno. Questa testimonianza di alta benevolenza gli è stata accordata dal Santo Padre Leone XIII.